

Il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge che stanziava 120 milioni per aiuti alle famiglie in difficoltà

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Il Consiglio regionale ha approvato stamane il disegno di legge che stanziava 120 milioni per aiuti alle famiglie in difficoltà.

Il presidente Michele Pais ha aperto la seduta per la discussione dell'unico punto all'ordine del giorno: il disegno di legge della Giunta *“Misure straordinarie urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico-sociale derivante dalla pandemia SARS-CoV-2”*.

Il documento, illustrato dal vicepresidente della commissione Sanità Daniele Cocco (Leu), stanziava 120 milioni di euro a favore di nuclei familiari che hanno subito un calo del reddito a causa del blocco delle attività economiche deciso dal Governo.

«Con questa legge consentiremo alle famiglie sarde in difficoltà di aver un reddito di almeno 800 euro al mese – ha sottolineato Daniele Cocco – era il minimo che potessimo fare in questo momento di grave difficoltà per tutti. Sono contento che lo si sia fatto con spirito unitario, tutti insieme abbiamo condiviso un percorso per dare ai sardi la possibilità di beneficiare di un reddito di emergenza sociale. Questo non basterà per risolvere tutti i problemi, ne siamo consapevoli, ma è un primo passo importante. Mi auguro che la Giunta, insieme alla Conferenza degli Enti Locali, riesca a trasferire immediatamente le risorse ai Comuni per essere poi distribuite ai beneficiari.»

L'assessore alla programmazione Giuseppe Fasolino ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto dalla commissione Sanità e dalla Conferenza dei capigruppo: «E' un risultato condiviso, frutto dell'impegno di tutti. Il Consiglio ha dimostrato che in queste emergenze non possono esserci divisioni politiche. Con questo provvedimento mettiamo in campo 120 milioni di euro – ha detto **Giuseppe Fasolino** – se facessimo una proporzione con quanto messo in campo dal Governo capiremmo meglio quale sforzo stia facendo la Regione per sostenere le famiglie sarde. Come Giunta ci impegniamo a definire quanto prima i criteri per fare in modo che gli aiuti arrivino a tutti e nessuno sia escluso. Occorre dare un sostentamento dignitoso alle famiglie in questa fase emergenziale, poi bisognerà lavorare per il futuro e per capire come fare ripartire la nostra Regione».

Il presidente Michele Pais ha quindi messo in votazione il passaggio agli articoli che è stato approvato. Sull'ordine dei lavori ha chiesto di intervenire il consigliere dei Progressisti, **Massimo Zedda**, che ha ricordato la scomparsa dell'ex assessore del comune di Cabras e ha rivolto un pensiero verso tutti gli altri deceduti a causa della pandemia **Covid-19**, soffermandosi in particolare sulla figura di Nabeel Khair, medico condotto a Tonara e storica guardia medica di Aritzo, di origine palestinese e già rappresentante della sua comunità in Europa.

Annalisa Mele (Lega) si è associata alle parole dell'on. Massimo Zedda e, a sua volta, ha voluto ricordare il sacrificio degli operatori della sanità, medici, infermieri e oss impegnati quotidianamente negli ospedali. «Un pensiero – ha aggiunto Mele – lo voglio rivolgere anche alla prima vittima del Coronavirus del paese di Cabras».

Giovanni Satta (Psd'Az) ha chiesto, in termini perentori, lo sblocco immediato dei pagamenti delle 90mila pratiche in arretrato di Argea, ponendo esplicitamente una questione di *“fiducia”* nei confronti dell'operato di alcuni esponenti della Giunta.

Il consigliere di Forza Italia, Giuseppe Talanas, si è associato alla richiesta del consigliere del Psd'Az, Giovanni Satta, e nonostante l'invito rivolto ai consiglieri dal presidente Michele Pais, affinché gli

interventi fossero incentrati soltanto sul disegno di legge iscritto all'ordine del giorno, il capogruppo della Lega, Dario Giagoni, è intervenuto a sostegno della richiesta di Giovanni Satta ed ha affermato: «*La fiducia del gruppo Lega nei confronti dell'operato dell'assessora dell'Agricoltura sta venendo meno*». Il consigliere di Leu, Eugenio Lai, ha quindi ricordato come le richieste formulate dai gruppi di maggioranza a proposito dei pagamenti per l'agricoltura siano le medesime che da tempo vengono esplicitate dalle forze dell'opposizione: «*Su 90 milioni disponibili ne sono stati pagati soltanto 9 milioni*». Il presidente del Consiglio ha, dunque, comunicato all'Aula l'avvenuta consegna del testo finale del disegno di legge in discussione ed ha concesso la parola al capogruppo Psd'Az, Franco Mula, che ha domandato lumi sulla programmazione dei lavori consiliari nell'immediato futuro.

Il capogruppo dei Progressisti, Francesco Agus, intervenendo sempre sull'ordine dei lavori, ha invece criticato le dichiarazioni e l'atteggiamento dell'assessore della Sanità riguardo le «*mancate risposte rese nel corso dell'audizione in commissione*». Francesco Agus ha quindi chiesto l'intervento del presidente Michele Pais «*affinché siano garantite le prerogative dei consiglieri regionali, soprattutto, per ciò che attiene gli atti del sindacato ispettivo*»

Il presidente Michele Pais ha annunciato un emendamento all'art. 1. Il testo prevede che per il 2020, ai nuclei familiari i cui componenti siano lavoratori dipendenti o autonomi collegati ad aziende che abbiano subito restrizioni a seguito dell'emergenza Covid-19 e non abbiano beneficiato di forme di integrazione salariale sia riconosciuta una indennità di 800 euro mensili. Con l'emendamento viene soppressa la parte della norma che escludeva dal beneficio i titolari di conti bancari con depositi superiori ai 10mila euro. Il relatore Daniele Cocco ha espresso parere favorevole.

A seguito di interlocuzioni fra i gruppi il presidente ha chiarito che il testo di riferimento è quello licenziato dalla commissione.

Il capogruppo del Pd Gianfranco Ganau ha proposto, con un emendamento orale, che la parte del testo riguardante l'ammontare dell'indennità sia corretta specificando che non si tratta di 800 euro ma di un importo "fino" ad 800 euro.

Il capogruppo del Psd'Az Franco Mula, dopo un confronto tecnico con gli uffici, ha fatto rilevare la necessità di inserire un altro "non", legato in questo caso all'attività del beneficiario, che deve rientrare fra quelli impiegati in aziende "non" escluse dai provvedimenti di restrizione.

Il Consiglio ha approvato prima l'emendamento n.1 comprensivo dell'emendamento Ganau e subito dopo il testo definitivo dell'art. 1 che recepisce l'emendamento Mula.

A seguire sono stati approvati gli articoli 2 "Norma finanziaria" e 3 "Entrata in vigore" e le tabelle allegate.

La consigliera Elena Fancello ha proposto un emendamento orale per inserire fra i beneficiari anche i soci facenti parte di società di capitali.

Il capogruppo dei Progressisti Francesco Agus, sull'ordine dei lavori, ha affermato che la modifica può essere inserita in sede di coordinamento tecnico del testo e può essere introdotta dalla Giunta.

Il Presidente ha precisato che la proposta va comunque formalizzata con un testo.

Il consigliere dei Progressisti Gianfranco Satta sempre sull'ordine dei lavori, ha osservato la contraddittorietà di un provvedimento dedicato alle famiglie che poi assegna 800 euro al componente di una società di capitali differente dal socio lavoratore, che ha un suo inquadramento.

Il presidente ha chiarito che il significato del testo va inteso in riferimento alle società senza ulteriori specificazioni.

Il Consiglio ha quindi approvato il testo definitivo della legge all'unanimità con 48 voti.

Il capogruppo dei Progressisti Francesco Agus, ancora sull'ordine dei lavori, ha annunciato la presentazione di un testo mirato sulle imprese, sollecitando il presidente a convocare la commissione competente la settimana prossima per esaminarlo e sottoporlo all'Aula in tempi brevi.

Il presidente ha recepito la proposta ed ha chiuso la seduta, riconvocando il Consiglio a domicilio.

Comments

comments

